

Valle Brembana

IMMINENTE LA STAGIONE TURISTICA

Ricordiamo le regole dell'ospitalità

Il turismo è indubbiamente uno dei piloni dell'economia montana, uno dei fattori del progresso economico. Deve però essere sempre maggiormente stimolato, e per questo è necessario creare una vera coscienza turistica.

Il programma è vasto; ma gioverà, mentre sta per iniziare la stagione estiva, ricordarvi alcuni aspetti.

IGIENE

L'igiene del paese deve essere curata in ogni particolare; compito questo che spetta ai Comuni, che devono provvedere alla costruzione delle fognature, alla raccolta dei rifiuti, ecc. La casa del turista non deve essere bonificata. Molte case hanno internamente l'aspetto del tugurio; le case possono essere migliorate, rese più decorose, in modo da essere più accoglienti per il villeggiante e nel contempo, alzare il tenore di vita del montanaro stesso al quale inoltre sarà data la possibilità, durante il periodo estivo, di recarsi in un non trascurabile guadagno.

È pertanto una spesa che, se importa qualche sacrificio, è destinata, senza alcun dubbio, ad essere compensata. I Comuni, in collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo, dovrebbero facilitare l'abbellimento delle case, organizzando per esempio, concorsi per il ricambiamento delle facciate, con premi.

OSPITALITÀ

Occorre poi creare un adeguato senso dell'ospitalità. È necessario dare al villeggiante, al turista la certezza che, oltre alle bellezze naturali, vi è in luogo, da parte degli abitanti, una grande accoglienza. È necessario, in altre parole, affezionare il villeggiante, il turista a quel determinato luogo di soggiorno.

Si tratti di un carbo, con gentilezza e amichezza il villeggiante, il turista, in collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo, dovrebbero facilitare l'abbellimento delle case, organizzando per esempio, concorsi per il ricambiamento delle facciate, con premi.

Con la nuova estate che si avvicina torneranno o verranno di nuovo, dalla pianura, vecchi e nuovi villeggianti e dobbiamo augurarci che essi siano ancor più numerosi che negli anni scorsi. Com'è ognuno di noi riserva la più cortese accoglienza all'ospite che onori la propria casa, così, ed a maggior ragione, deve farsi per coloro che sono ospiti non di una casa sola, ma di noi tutti.

Non dimenticate inoltre che i villeggianti apportando a noi il loro danaro, lasciando tra noi parte del proprio patrimonio, contribuiscono all'arricchimento del vostro benessere e di quello del vostro Comune.

Un saluto e un sorriso al loro passaggio, una gentile risposta alle loro domande, faranno apprezzare al loro giusto valore le vostre virtù e quelle della vostra terra.

Non temete di sembrare servili o di mancare di costruttività ma saldo carattere di montanari.

Anche le vostre montagne sorridono nel sole e non sono per questo meno belle, meno imponenti.

Ricordate che il rispetto verso gli altri è il solo modo per ottenere dagli altri rispetto. Ricordate che il grado di educazione e di civiltà di una popolazione, si misura dal modo con cui essa accoglie il forestiero.

Oltre a quanto sopra accennato è bene che i Comuni tengano pure presente i seguenti suggerimenti:

- ogni Comune dovrebbe far compilare una piccola guida locale, la quale indichi tutte le vie, i monumenti, le bellezze, le migliori, qualche riproduzione fotografica. In tale guida dovranno essere illustrate brevemente tutte le curiosità artistiche, storiche, naturali; una specie di menzionario di tutto quanto possa interessare il turista;
- ogni Comune dovrebbe curare l'apposizione di cartelli stradali del P.C.I.; si pongano lungo le passeggiate panche e sedili;
- si dovrebbero stabilire premi a favore di coloro che meglio adornano di fiori i terrazzi, i balconi, le finestre;
- pregando illuminare sufficientemente oltre che le vie

travvedere una efficace valorizzazione della zona;

- si istituiscano i servizi di collegamento in modo da avere delle comunicazioni fra i vari paesi e località di interesse turistico.

Non abbiamo la pretesa, di avere tracciato un quadro completo, delle varie provvidenze da adottare per ottenere un progresso turistico della montagna; i nostri sono stati soltanto dei suggerimenti che verranno sviluppati ed applicati secondo le possibilità locali.

Non solo sarà avvantaggiata l'economia montana, ma il villeggiante troverà fra i nostri ridenti monti, fra le nostre verdi vallate una tregua ristoratrice alle fatiche cittadine, e ne riporterà poi un ottimo ricordo.

Il turismo è indubbiamente uno dei piloni dell'economia montana, uno dei fattori del progresso economico. Deve però essere sempre maggiormente stimolato, e per questo è necessario creare una vera coscienza turistica.

Il programma è vasto; ma gioverà, mentre sta per iniziare la stagione estiva, ricordarvi alcuni aspetti.

L'igiene del paese deve essere curata in ogni particolare; compito questo che spetta ai Comuni, che devono provvedere alla costruzione delle fognature, alla raccolta dei rifiuti, ecc. La casa del turista non deve essere bonificata. Molte case hanno internamente l'aspetto del tugurio; le case possono essere migliorate, rese più decorose, in modo da essere più accoglienti per il villeggiante e nel contempo, alzare il tenore di vita del montanaro stesso al quale inoltre sarà data la possibilità, durante il periodo estivo, di recarsi in un non trascurabile guadagno.

È pertanto una spesa che, se importa qualche sacrificio, è destinata, senza alcun dubbio, ad essere compensata. I Comuni, in collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo, dovrebbero facilitare l'abbellimento delle case, organizzando per esempio, concorsi per il ricambiamento delle facciate, con premi.

OSPITALITÀ

Occorre poi creare un adeguato senso dell'ospitalità. È necessario dare al villeggiante, al turista la certezza che, oltre alle bellezze naturali, vi è in luogo, da parte degli abitanti, una grande accoglienza. È necessario, in altre parole, affezionare il villeggiante, il turista a quel determinato luogo di soggiorno.

Si tratti di un carbo, con gentilezza e amichezza il villeggiante, il turista, in collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo, dovrebbero facilitare l'abbellimento delle case, organizzando per esempio, concorsi per il ricambiamento delle facciate, con premi.

Con la nuova estate che si avvicina torneranno o verranno di nuovo, dalla pianura, vecchi e nuovi villeggianti e dobbiamo augurarci che essi siano ancor più numerosi che negli anni scorsi. Com'è ognuno di noi riserva la più cortese accoglienza all'ospite che onori la propria casa, così, ed a maggior ragione, deve farsi per coloro che sono ospiti non di una casa sola, ma di noi tutti.

Non dimenticate inoltre che i villeggianti apportando a noi il loro danaro, lasciando tra noi parte del proprio patrimonio, contribuiscono all'arricchimento del vostro benessere e di quello del vostro Comune.

Un saluto e un sorriso al loro passaggio, una gentile risposta alle loro domande, faranno apprezzare al loro giusto valore le vostre virtù e quelle della vostra terra.

Non temete di sembrare servili o di mancare di costruttività ma saldo carattere di montanari.

Anche le vostre montagne sorridono nel sole e non sono per questo meno belle, meno imponenti.

Ricordate che il rispetto verso gli altri è il solo modo per ottenere dagli altri rispetto. Ricordate che il grado di educazione e di civiltà di una popolazione, si misura dal modo con cui essa accoglie il forestiero.

Oltre a quanto sopra accennato è bene che i Comuni tengano pure presente i seguenti suggerimenti:

- ogni Comune dovrebbe far compilare una piccola guida locale, la quale indichi tutte le vie, i monumenti, le bellezze, le migliori, qualche riproduzione fotografica. In tale guida dovranno essere illustrate brevemente tutte le curiosità artistiche, storiche, naturali; una specie di menzionario di tutto quanto possa interessare il turista;
- ogni Comune dovrebbe curare l'apposizione di cartelli stradali del P.C.I.; si pongano lungo le passeggiate panche e sedili;
- si dovrebbero stabilire premi a favore di coloro che meglio adornano di fiori i terrazzi, i balconi, le finestre;
- pregando illuminare sufficientemente oltre che le vie

travvedere una efficace valorizzazione della zona;

- si istituiscano i servizi di collegamento in modo da avere delle comunicazioni fra i vari paesi e località di interesse turistico.

Non abbiamo la pretesa, di avere tracciato un quadro completo, delle varie provvidenze da adottare per ottenere un progresso turistico della montagna; i nostri sono stati soltanto dei suggerimenti che verranno sviluppati ed applicati secondo le possibilità locali.

Il turismo è indubbiamente uno dei piloni dell'economia montana, uno dei fattori del progresso economico. Deve però essere sempre maggiormente stimolato, e per questo è necessario creare una vera coscienza turistica.

Il programma è vasto; ma gioverà, mentre sta per iniziare la stagione estiva, ricordarvi alcuni aspetti.

L'igiene del paese deve essere curata in ogni particolare; compito questo che spetta ai Comuni, che devono provvedere alla costruzione delle fognature, alla raccolta dei rifiuti, ecc. La casa del turista non deve essere bonificata. Molte case hanno internamente l'aspetto del tugurio; le case possono essere migliorate, rese più decorose, in modo da essere più accoglienti per il villeggiante e nel contempo, alzare il tenore di vita del montanaro stesso al quale inoltre sarà data la possibilità, durante il periodo estivo, di recarsi in un non trascurabile guadagno.

È pertanto una spesa che, se importa qualche sacrificio, è destinata, senza alcun dubbio, ad essere compensata. I Comuni, in collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo, dovrebbero facilitare l'abbellimento delle case, organizzando per esempio, concorsi per il ricambiamento delle facciate, con premi.

OSPITALITÀ

Occorre poi creare un adeguato senso dell'ospitalità. È necessario dare al villeggiante, al turista la certezza che, oltre alle bellezze naturali, vi è in luogo, da parte degli abitanti, una grande accoglienza. È necessario, in altre parole, affezionare il villeggiante, il turista a quel determinato luogo di soggiorno.

Si tratti di un carbo, con gentilezza e amichezza il villeggiante, il turista, in collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo, dovrebbero facilitare l'abbellimento delle case, organizzando per esempio, concorsi per il ricambiamento delle facciate, con premi.

Con la nuova estate che si avvicina torneranno o verranno di nuovo, dalla pianura, vecchi e nuovi villeggianti e dobbiamo augurarci che essi siano ancor più numerosi che negli anni scorsi. Com'è ognuno di noi riserva la più cortese accoglienza all'ospite che onori la propria casa, così, ed a maggior ragione, deve farsi per coloro che sono ospiti non di una casa sola, ma di noi tutti.

Non dimenticate inoltre che i villeggianti apportando a noi il loro danaro, lasciando tra noi parte del proprio patrimonio, contribuiscono all'arricchimento del vostro benessere e di quello del vostro Comune.

Un saluto e un sorriso al loro passaggio, una gentile risposta alle loro domande, faranno apprezzare al loro giusto valore le vostre virtù e quelle della vostra terra.

Non temete di sembrare servili o di mancare di costruttività ma saldo carattere di montanari.

Anche le vostre montagne sorridono nel sole e non sono per questo meno belle, meno imponenti.

Ricordate che il rispetto verso gli altri è il solo modo per ottenere dagli altri rispetto. Ricordate che il grado di educazione e di civiltà di una popolazione, si misura dal modo con cui essa accoglie il forestiero.

Oltre a quanto sopra accennato è bene che i Comuni tengano pure presente i seguenti suggerimenti:

- ogni Comune dovrebbe far compilare una piccola guida locale, la quale indichi tutte le vie, i monumenti, le bellezze, le migliori, qualche riproduzione fotografica. In tale guida dovranno essere illustrate brevemente tutte le curiosità artistiche, storiche, naturali; una specie di menzionario di tutto quanto possa interessare il turista;
- ogni Comune dovrebbe curare l'apposizione di cartelli stradali del P.C.I.; si pongano lungo le passeggiate panche e sedili;
- si dovrebbero stabilire premi a favore di coloro che meglio adornano di fiori i terrazzi, i balconi, le finestre;
- pregando illuminare sufficientemente oltre che le vie

VALNEGRA

Comunicato dell'Istituto Scolastico "F. Gervasoni"

Modalità per le iscrizioni agli esami di Idoneità di Licenza per candidati privatisti.

Sono aperte le iscrizioni agli esami di idoneità alle classi II e III e agli esami di Licenza che avranno inizio il giorno 4 giugno p. v.

I candidati privatisti che intendono iscriversi ai predetti esami, dovranno presentare entro e non oltre il 30 maggio c. a. regolare domanda in carta da bollo da L. 100. Alla domanda vanno allegati i documenti seguenti:

- Certificato di nascita in carta legale.
- Certificato di rivaociazione antitubercolare e antidiarrea in carta semplice.
- Certificato di identità personale con fotografia.
- Titolo di studio conseguito.
- Ricevuta del versamento della tassa di Educazione fisica, il cui importo da versare sul C. C. post. n. 17-14032 intestato all'Ufficio del Registro di Bergamo.
- Il seguente: Idoneità alla licenza, L. 90 alla terza, L. 90; Licenza, L. 90.
- Programma di esame firmato dal candidato e dal direttore dell'Istituto.
- I documenti ai nn. 1, 2, 3, devono essere legalizzati per

travvedere una efficace valorizzazione della zona;

- si istituiscano i servizi di collegamento in modo da avere delle comunicazioni fra i vari paesi e località di interesse turistico.

Non abbiamo la pretesa, di avere tracciato un quadro completo, delle varie provvidenze da adottare per ottenere un progresso turistico della montagna; i nostri sono stati soltanto dei suggerimenti che verranno sviluppati ed applicati secondo le possibilità locali.

Il turismo è indubbiamente uno dei piloni dell'economia montana, uno dei fattori del progresso economico. Deve però essere sempre maggiormente stimolato, e per questo è necessario creare una vera coscienza turistica.

Il programma è vasto; ma gioverà, mentre sta per iniziare la stagione estiva, ricordarvi alcuni aspetti.

L'igiene del paese deve essere curata in ogni particolare; compito questo che spetta ai Comuni, che devono provvedere alla costruzione delle fognature, alla raccolta dei rifiuti, ecc. La casa del turista non deve essere bonificata. Molte case hanno internamente l'aspetto del tugurio; le case possono essere migliorate, rese più decorose, in modo da essere più accoglienti per il villeggiante e nel contempo, alzare il tenore di vita del montanaro stesso al quale inoltre sarà data la possibilità, durante il periodo estivo, di recarsi in un non trascurabile guadagno.

È pertanto una spesa che, se importa qualche sacrificio, è destinata, senza alcun dubbio, ad essere compensata. I Comuni, in collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo, dovrebbero facilitare l'abbellimento delle case, organizzando per esempio, concorsi per il ricambiamento delle facciate, con premi.

OSPITALITÀ

Occorre poi creare un adeguato senso dell'ospitalità. È necessario dare al villeggiante, al turista la certezza che, oltre alle bellezze naturali, vi è in luogo, da parte degli abitanti, una grande accoglienza. È necessario, in altre parole, affezionare il villeggiante, il turista a quel determinato luogo di soggiorno.

Si tratti di un carbo, con gentilezza e amichezza il villeggiante, il turista, in collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo, dovrebbero facilitare l'abbellimento delle case, organizzando per esempio, concorsi per il ricambiamento delle facciate, con premi.

Con la nuova estate che si avvicina torneranno o verranno di nuovo, dalla pianura, vecchi e nuovi villeggianti e dobbiamo augurarci che essi siano ancor più numerosi che negli anni scorsi. Com'è ognuno di noi riserva la più cortese accoglienza all'ospite che onori la propria casa, così, ed a maggior ragione, deve farsi per coloro che sono ospiti non di una casa sola, ma di noi tutti.

Non dimenticate inoltre che i villeggianti apportando a noi il loro danaro, lasciando tra noi parte del proprio patrimonio, contribuiscono all'arricchimento del vostro benessere e di quello del vostro Comune.

Un saluto e un sorriso al loro passaggio, una gentile risposta alle loro domande, faranno apprezzare al loro giusto valore le vostre virtù e quelle della vostra terra.

Non temete di sembrare servili o di mancare di costruttività ma saldo carattere di montanari.

Anche le vostre montagne sorridono nel sole e non sono per questo meno belle, meno imponenti.

Ricordate che il rispetto verso gli altri è il solo modo per ottenere dagli altri rispetto. Ricordate che il grado di educazione e di civiltà di una popolazione, si misura dal modo con cui essa accoglie il forestiero.

Oltre a quanto sopra accennato è bene che i Comuni tengano pure presente i seguenti suggerimenti:

- ogni Comune dovrebbe far compilare una piccola guida locale, la quale indichi tutte le vie, i monumenti, le bellezze, le migliori, qualche riproduzione fotografica. In tale guida dovranno essere illustrate brevemente tutte le curiosità artistiche, storiche, naturali; una specie di menzionario di tutto quanto possa interessare il turista;
- ogni Comune dovrebbe curare l'apposizione di cartelli stradali del P.C.I.; si pongano lungo le passeggiate panche e sedili;
- si dovrebbero stabilire premi a favore di coloro che meglio adornano di fiori i terrazzi, i balconi, le finestre;
- pregando illuminare sufficientemente oltre che le vie

travvedere una efficace valorizzazione della zona;

- si istituiscano i servizi di collegamento in modo da avere delle comunicazioni fra i vari paesi e località di interesse turistico.

Non abbiamo la pretesa, di avere tracciato un quadro completo, delle varie provvidenze da adottare per ottenere un progresso turistico della montagna; i nostri sono stati soltanto dei suggerimenti che verranno sviluppati ed applicati secondo le possibilità locali.

Il turismo è indubbiamente uno dei piloni dell'economia montana, uno dei fattori del progresso economico. Deve però essere sempre maggiormente stimolato, e per questo è necessario creare una vera coscienza turistica.

Il programma è vasto; ma gioverà, mentre sta per iniziare la stagione estiva, ricordarvi alcuni aspetti.

L'igiene del paese deve essere curata in ogni particolare; compito questo che spetta ai Comuni, che devono provvedere alla costruzione delle fognature, alla raccolta dei rifiuti, ecc. La casa del turista non deve essere bonificata. Molte case hanno internamente l'aspetto del tugurio; le case possono essere migliorate, rese più decorose, in modo da essere più accoglienti per il villeggiante e nel contempo, alzare il tenore di vita del montanaro stesso al quale inoltre sarà data la possibilità, durante il periodo estivo, di recarsi in un non trascurabile guadagno.

È pertanto una spesa che, se importa qualche sacrificio, è destinata, senza alcun dubbio, ad essere compensata. I Comuni, in collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo, dovrebbero facilitare l'abbellimento delle case, organizzando per esempio, concorsi per il ricambiamento delle facciate, con premi.

OSPITALITÀ

Occorre poi creare un adeguato senso dell'ospitalità. È necessario dare al villeggiante, al turista la certezza che, oltre alle bellezze naturali, vi è in luogo, da parte degli abitanti, una grande accoglienza. È necessario, in altre parole, affezionare il villeggiante, il turista a quel determinato luogo di soggiorno.

Si tratti di un carbo, con gentilezza e amichezza il villeggiante, il turista, in collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo, dovrebbero facilitare l'abbellimento delle case, organizzando per esempio, concorsi per il ricambiamento delle facciate, con premi.

Con la nuova estate che si avvicina torneranno o verranno di nuovo, dalla pianura, vecchi e nuovi villeggianti e dobbiamo augurarci che essi siano ancor più numerosi che negli anni scorsi. Com'è ognuno di noi riserva la più cortese accoglienza all'ospite che onori la propria casa, così, ed a maggior ragione, deve farsi per coloro che sono ospiti non di una casa sola, ma di noi tutti.

Non dimenticate inoltre che i villeggianti apportando a noi il loro danaro, lasciando tra noi parte del proprio patrimonio, contribuiscono all'arricchimento del vostro benessere e di quello del vostro Comune.

Un saluto e un sorriso al loro passaggio, una gentile risposta alle loro domande, faranno apprezzare al loro giusto valore le vostre virtù e quelle della vostra terra.

Non temete di sembrare servili o di mancare di costruttività ma saldo carattere di montanari.

Anche le vostre montagne sorridono nel sole e non sono per questo meno belle, meno imponenti.

Ricordate che il rispetto verso gli altri è il solo modo per ottenere dagli altri rispetto. Ricordate che il grado di educazione e di civiltà di una popolazione, si misura dal modo con cui essa accoglie il forestiero.

Oltre a quanto sopra accennato è bene che i Comuni tengano pure presente i seguenti suggerimenti:

- ogni Comune dovrebbe far compilare una piccola guida locale, la quale indichi tutte le vie, i monumenti, le bellezze, le migliori, qualche riproduzione fotografica. In tale guida dovranno essere illustrate brevemente tutte le curiosità artistiche, storiche, naturali; una specie di menzionario di tutto quanto possa interessare il turista;
- ogni Comune dovrebbe curare l'apposizione di cartelli stradali del P.C.I.; si pongano lungo le passeggiate panche e sedili;
- si dovrebbero stabilire premi a favore di coloro che meglio adornano di fiori i terrazzi, i balconi, le finestre;
- pregando illuminare sufficientemente oltre che le vie

travvedere una efficace valorizzazione della zona;

- si istituiscano i servizi di collegamento in modo da avere delle comunicazioni fra i vari paesi e località di interesse turistico.

Non abbiamo la pretesa, di avere tracciato un quadro completo, delle varie provvidenze da adottare per ottenere un progresso turistico della montagna; i nostri sono stati soltanto dei suggerimenti che verranno sviluppati ed applicati secondo le possibilità locali.

Il turismo è indubbiamente uno dei piloni dell'economia montana, uno dei fattori del progresso economico. Deve però essere sempre maggiormente stimolato, e per questo è necessario creare una vera coscienza turistica.

Il programma è vasto; ma gioverà, mentre sta per iniziare la stagione estiva, ricordarvi alcuni aspetti.

L'igiene del paese deve essere curata in ogni particolare; compito questo che spetta ai Comuni, che devono provvedere alla costruzione delle fognature, alla raccolta dei rifiuti, ecc. La casa del turista non deve essere bonificata. Molte case hanno internamente l'aspetto del tugurio; le case possono essere migliorate, rese più decorose, in modo da essere più accoglienti per il villeggiante e nel contempo, alzare il tenore di vita del montanaro stesso al quale inoltre sarà data la possibilità, durante il periodo estivo, di recarsi in un non trascurabile guadagno.

È pertanto una spesa che, se importa qualche sacrificio, è destinata, senza alcun dubbio, ad essere compensata. I Comuni, in collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo, dovrebbero facilitare l'abbellimento delle case, organizzando per esempio, concorsi per il ricambiamento delle facciate, con premi.

OSPITALITÀ

Occorre poi creare un adeguato senso dell'ospitalità. È necessario dare al villeggiante, al turista la certezza che, oltre alle bellezze naturali, vi è in luogo, da parte degli abitanti, una grande accoglienza. È necessario, in altre parole, affezionare il villeggiante, il turista a quel determinato luogo di soggiorno.

Si tratti di un carbo, con gentilezza e amichezza il villeggiante, il turista, in collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo, dovrebbero facilitare l'abbellimento delle case, organizzando per esempio, concorsi per il ricambiamento delle facciate, con premi.

Con la nuova estate che si avvicina torneranno o verranno di nuovo, dalla pianura, vecchi e nuovi villeggianti e dobbiamo augurarci che essi siano ancor più numerosi che negli anni scorsi. Com'è ognuno di noi riserva la più cortese accoglienza all'ospite che onori la propria casa, così, ed a maggior ragione, deve farsi per coloro che sono ospiti non di una casa sola, ma di noi tutti.

Non dimenticate inoltre che i villeggianti apportando a noi il loro danaro, lasciando tra noi parte del proprio patrimonio, contribuiscono all'arricchimento del vostro benessere e di quello del vostro Comune.

Un saluto e un sorriso al loro passaggio, una gentile risposta alle loro domande, faranno apprezzare al loro giusto valore le vostre virtù e quelle della vostra terra.

Non temete di sembrare servili o di mancare di costruttività ma saldo carattere di montanari.

Opinioni

VALNEGRA

La locale Sezione Combattenti e Reduci, s'è fatta promotrice dell'erezione di un monumento ai Caduti per la Patria, nel parco della rimembranza che occupa, per chi non lo sapeva, l'area del cimitero vecchio.

Non, pur lodando la nobiltà dell'iniziativa, ci permettiamo di dissentire quanto all'ubicazione che più si vorrebbe dare.

Non molto volte sola s'è pubblicata anche su questo giornale, che l'Unica risorsa economica di questi paesi montani è l'industria del forestiero, ossia come si vuol dire in gergo popolare, il fiammo e con piacere notiamo che i nostri esercizi pubblici si sono allineati ai tempi, così da competere con quelli di una città.

Ma mentre il nostro paese potrebbe essere ricostituito in un luogo di soggiorno, l'essere o il semessere dalle tasse, si rinvigorisce in Segreteria i nomi dei montani del caso, dalle ore 10 alle 12.

Tutti i candidati privatisti ed interni dovranno versare la quota di L. 400 per spese di cancelleria e ai candidati per le prove scritte o grafiche.

Valnegrà, 4 maggio 1955.

Il DIRETTORE
Prof. Silvio Carminati

SCUOLA MEDIA PARIFICATA

Sono aperte da oggi a tutto il territorio del Comune di Valnegrà, le iscrizioni agli esami di ammissione alla Scuola Media e di Idoneità alla seconda e terza classe.

Le domande dovranno essere presentate formalmente dal candidato presso la scuola, in carta legale da L. 100. Nella domanda, il candidato dovrà indicare il numero di essere a conoscenza dell'obbligatorietà del primo anno di frequenza presso questa scuola. Inoltre dovrà indicare il nome dell'insegnante o degli insegnanti che lo hanno privatamente istruito.

La domanda va corredata dei seguenti documenti:

- Certificato di nascita in carta legale da L. 100 (legalizzato per coloro che sono nati fuori provincia).
- Certificato di identità personale, pura in carta legale da L. 100, con fotografia e firma per esteso del candidato. Per quanto riguarda il documento, lo si prescrive perché qualora il candidato ne fosse sprovvisto, dovrebbe, se richiesto, esibire altro documento di identità, munito di fotografia.
- Certificato di rivaociazione di corso di studio, legalizzato dal medico provinciale per coloro che fossero stati rivaocati fuori provincia o dal sindaco qualora il certificato fosse stato emesso da un medico privato anziché dal sanitario comunale.
- Programma di studio, firmato dal candidato e dall'insegnante che lo ha preparato.

All'atto della iscrizione, i candidati dovranno versare presso la segreteria della scuola, la relativa tassa d'esame.

Il giorno delle prove scritte sarà pubblicato dall'Ufficio di Valnegrà, 15 maggio 1955.

VALNEGRA PRESIDE
Prof. M. C. BOFFELLI

LA PREMIAZIONE DELLA MOSTRA BOVINA DI PIAZZA BREMBANA

Il 15 aprile scorso, come annunciato, ebbe luogo la Mostra del Bestiame dell'Alta Valle con un risultato superiore ad ogni elogio e ad ogni aspettativa.

Tutti presenti gli allevatori della zona con i migliori capi bovini che per quantità e qualità costituirono la più evidente dimostrazione del progresso ottenuto in questi ultimi anni da una passione della tenacia dei proprietari decisi a raggiungere anche in questo campo le mete più alte.

I tecnici e le autorità intervenute furono concordi nell'esprimere, con parole affettuose, il loro orgoglio e il loro più fervido incoraggiamento.

Le Commissioni venute dal meridione per gli acquisti sono pure rimaste ottimamente impressionate; qualche buon affare fu concluso e a stagione opportuna, ritorneranno in Valle per numerosi acquisti. Coraggio dunque, bravi allevatori, e sempre avanti!

Diamo l'elenco dei premiati che possono essere orgogliosi e ai quali esprimiamo le più vive felicitazioni.

Premi assegnati:

Mezzoldo: Sallarelli Battista premi n. 1; Ballocco Giovanni fu Massimo n. 2; Lazzarini Lazzaro n. 3; Salvini Natale n. 4; Salvini Pietro n. 5; Salvini Giovanni n. 6; Molteni Arnaldo n. 7; Molteni Arnaldo n. 8; Molteni Arnaldo n. 9; Molteni Arnaldo n. 10; Molteni Arnaldo n. 11; Molteni Arnaldo n. 12; Molteni Arnaldo n. 13; Molteni Arnaldo n. 14; Molteni Arnaldo n. 15; Molteni Arnaldo n. 16; Molteni Arnaldo n. 17; Molteni Arnaldo n. 18; Molteni Arnaldo n. 19; Molteni Arnaldo n. 20; Molteni Arnaldo n. 21; Molteni Arnaldo n. 22; Molteni Arnaldo n. 23; Molteni Arnaldo n. 24; Molteni Arnaldo n. 25; Molteni Arnaldo n. 26; Molteni Arnaldo n. 27; Molteni Arnaldo n. 28; Molteni Arnaldo n. 29; Molteni Arnaldo n. 30; Molteni Arnaldo n. 31; Molteni Arnaldo n. 32; Molteni Arnaldo n. 33; Molteni Arnaldo n. 34; Molteni Arnaldo n. 35; Molteni Arnaldo n. 36; Molteni Arnaldo n. 37; Molteni Arnaldo n. 38; Molteni Arnaldo n. 39; Molteni Arnaldo n. 40; Molteni Arnaldo n. 41; Molteni Arnaldo n. 42; Molteni Arnaldo n. 43; Molteni Arnaldo n. 44; Molteni Arnaldo n. 45; Molteni Arnaldo n. 46; Molteni Arnaldo n. 47; Molteni Arnaldo n. 48; Molteni Arnaldo n. 49; Molteni Arnaldo n. 50; Molteni Arnaldo n. 51; Molteni Arnaldo n. 52; Molteni Arnaldo n. 53; Molteni Arnaldo n. 54; Molteni Arnaldo n. 55; Molteni Arnaldo n. 56; Molteni Arnaldo n. 57; Molteni Arnaldo n. 58; Molteni Arnaldo n. 59; Molteni Arnaldo n. 60; Molteni Arnaldo n. 61; Molteni Arnaldo n. 62; Molteni Arnaldo n. 63; Molteni Arnaldo n. 64; Molteni Arnaldo n. 65; Molteni Arnaldo n. 66; Molteni Arnaldo n. 67; Molteni Arnaldo n. 68; Molteni Arnaldo n. 69; Molteni Arnaldo n. 70; Molteni Arnaldo n. 71; Molteni Arnaldo n. 72; Molteni Arnaldo n. 73; Molteni Arnaldo n. 74; Molteni Arnaldo n. 75; Molteni Arnaldo n. 76; Molteni Arnaldo n. 77; Molteni Arnaldo n. 78; Molteni Arnaldo n. 79; Molteni Arnaldo n. 80; Molteni Arnaldo n. 81; Molteni Arnaldo n. 82; Molteni Arnaldo n. 83; Molteni Arnaldo n. 84; Molteni Arnaldo n. 85; Molteni Arnaldo n. 86; Molteni Arnaldo n. 87; Molteni Arnaldo n. 88; Molteni Arnaldo n. 89; Molteni Arnaldo n. 90; Molteni Arnaldo n. 91; Molteni Arnaldo n. 92; Molteni Arnaldo n. 93; Molteni Arnaldo n. 94; Molteni Arnaldo n. 95; Molteni Arnaldo n. 96; Molteni Arnaldo n. 97; Molteni Arnaldo n. 98; Molteni Arnaldo n. 99; Molteni Arnaldo n. 100; Molteni Arnaldo n. 101; Molteni Arnaldo n. 102; Molteni Arnaldo n. 103; Molteni Arnaldo n. 104; Molteni Arnaldo n. 105; Molteni Arnaldo n. 106; Molteni Arnaldo n. 107; Molteni Arnaldo n. 108; Molteni Arnaldo n. 109; Molteni Arnaldo n. 110; Molteni Arnaldo n. 111; Molteni Arnaldo n. 112; Molteni Arnaldo n. 113; Molteni Arnaldo n. 114; Molteni Arnaldo n. 115; Molteni Arnaldo n. 116; Molteni Arnaldo n. 117; Molteni Arnaldo n. 118; Molteni Arnaldo n. 119; Molteni Arnaldo n. 120; Molteni Arnaldo n. 121; Molteni Arnaldo n. 122; Molteni Arnaldo n. 123; Molteni Arnaldo n. 124; Molteni Arnaldo n. 125; Molteni Arnaldo n. 126; Molteni Arnaldo n. 127; Molteni Arnaldo n. 128; Molteni Arnaldo n. 129; Molteni Arnaldo n. 130; Molteni Arnaldo n. 131; Molteni Arnaldo n. 132; Molteni Arnaldo n. 133; Molteni Arnaldo n. 134; Molteni Arnaldo n. 135; Molteni Arnaldo n. 136; Molteni Arnaldo n. 137; Molteni Arnaldo n. 138; Molteni Arnaldo n. 139; Molteni Arnaldo n. 140; Molteni Arnaldo n. 141; Molteni Arnaldo n. 142; Molteni Arnaldo n. 143; Molteni Arnaldo n. 144; Molteni Arnaldo n. 145; Molteni Arnaldo n. 146; Molteni Arnaldo n. 147; Molteni Arnaldo n. 148; Molteni Arnaldo n. 149; Molteni Arnaldo n. 150; Molteni Arnaldo n. 151; Molteni Arnaldo n. 152; Molteni Arnaldo n. 153; Molteni Arnaldo n. 154; Molteni Arnaldo n. 155; Molteni Arnaldo n. 156; Molteni Arnaldo n. 157; Molteni Arnaldo n. 158; Molteni Arnaldo n. 159; Molteni Arnaldo n. 160; Molteni Arnaldo n. 161; Molteni Arnaldo n. 162; Molteni Arnaldo n. 163; Molteni Arnaldo n. 164; Molteni Arnaldo n. 165; Molteni Arnaldo n. 166; Molteni Arnaldo n. 167; Molteni Arnaldo n. 168; Molteni Arnaldo n. 169; Molteni Arnaldo n. 170; Molteni Arnaldo n. 171; Molteni Arnaldo n. 172; Molteni Arnaldo n. 173; Molteni Arnaldo n. 174; Molteni Arnaldo n. 175; Molteni Arnaldo n. 176; Molteni Arnaldo n. 177; Molteni Arnaldo n. 178; Molteni Arnaldo n. 179; Molteni Arnaldo n. 180; Molteni Arnaldo n. 181; Molteni Arnaldo n. 182; Molteni Arnaldo n. 183; Molteni Arnaldo n. 184; Molteni Arnaldo n. 185; Molteni Arnaldo n. 186; Molteni Arnaldo n. 187; Molteni Arnaldo n. 188; Molteni Arnaldo n. 189; Molteni Arnaldo n. 190; Molteni Arnaldo n. 191; Molteni Arnaldo n. 192; Molteni Arnaldo n. 193; Molteni Arnaldo n. 194; Molteni Arnaldo n. 195; Molteni Arnaldo n. 196; Molteni Arnaldo n. 197; Molteni Arnaldo n. 198; Molteni Arnaldo n. 199; Molteni Arnaldo n. 200; Molteni Arnaldo n. 201; Molteni Arnaldo n. 202; Molteni Arnaldo